

UNA PERSONALITÀ DA STUDIARE

Ravenna

Il lascito di Raul Gardini L'archivio personale affidato dall'Università «Era un visionario»

I documenti del 'Corsaro' al centro dell'Atlante digitale, che sarà presentato venerdì. Il figlio Ivan: «Sarà una ricostruzione veritiera»

«Abbiamo la certezza che il suo operato verrà ricostruito con rigore, senza tifo, forzature o menzogne: una ricostruzione utile anche a chi vorrà studiare quegli anni». Con queste parole il figlio Ivan Gardini spiega la scelta della famiglia di affidare al Dipartimento Beni Culturali dell'Università di Bologna l'archivio personale di Raul Gardini, ora al centro dell'Atlante digitale che sarà presentato venerdì nella Notte dei Ricercatori. Per Cesare Peruzzi, giornalista e biografo di Gardini, tra i relatori dell'evento, il filo rosso è la visione del futuro: «Era un uomo intelligente, capace di cogliere i segnali. Già negli anni '80 diceva che bisognava smettere di inquinare, che le attività industriali e agricole dovevano cambiare rotta. È stato in anticipo di un trentennio su cose che adesso diamo per scontate». La traiettoria industriale che indica è concreta: «Oggi a Porto Torres, su un sito petrolchimico, si producono plastiche a partire dalla filiera agricola del cardo. È il frutto di un brevetto Novamont maturato ai tempi della Montedison. Gardini scalò Montedison proprio perché lì c'erano ricerca e cultura chimica per fare questo salto: basti pensare al Mater-Bi, il primo sacchetto biodegradabile da supermercato».

La scrittrice Elena Stancanelli racconta il suo incontro con Gardini da una prospettiva antropologica: «Non solo l'imprenditore, ma un modo di essere maschile in un mondo che non esiste più. La sua generazione si muoveva con disinvoltura dentro regole fatte dai maschi e non messe in discussione». Da qui l'immagine del «tuffatore», titolo del suo libro: «Una persona coraggiosa fino alla spavalderia, con molta fiducia in sé stesso, poca nella politica e scarsa tolleranza per le mediazioni: credeva che le sue idee fossero le migliori e voleva trovare lo spazio per attuarle. Non era, comunque, mosso dall'azzardo». Peruzzi aggiunge: «Gli piacevano le

sfide ma di tipo sportivo. Non l'ho mai visto rischiare oltre il necessario, le sue scelte avevano logica e vie d'uscita. La Montedison? L'ha pagata, e poco dopo si dimostrò che valeva ben più di quel prezzo. La prese con un obiettivo industriale chiaro, che ha provato a realizzare. Certo, pestò i piedi all'establishment finanziario: in questo senso la sua irriverenza fu un rischio».

Peruzzi: «Dire oggi che Gardini era «un giocatore» serve solo a giustificare la fine del gruppo. Ma quel gruppo è tramontato anche perché lui fu messo alla porta. In ogni caso, il punto per il nostro Paese è un altro: abbiamo perso un'occasione industriale. Con l'esperienza Ferruzzi-Montedison l'Italia aveva un grande gruppo agroindustriale all'avanguardia, capace di guidare la chimica verde, pulita, legata all'agricoltura». Agricoltura come base dell'economia, una visione che Gardini ripeteva spesso, legandola all'indipendenza agroalimentare come presupposto di libertà. Peruzzi lo dice: «Avevamo un imprenditore con un progetto giusto: oggi ci avrebbe consentito di dire la nostra in un campo decisivo come la chimica green». E ne emerge il profilo di un «romagnolo, bastian contrario per temperamento, perfino nel comprare Ca' Dario che nessuno voleva perché 'porta male'. Sulle cose serie l'ho sempre visto molto accorto: non gli piaceva buttare via né soldi né tempo». Stancanelli chiude con la misura del dramma umano: «È una vicenda dolorosa, una ferita aperta. Oggi esistono punti di vista diversi e ognuno parla dal suo. Per Gardini è più complicato, essendo morto».

Maria Vittoria Venturelli

LA SCRITTRICE STANCANELLI

«Era coraggioso fino alla spavalderia, con molta fiducia in se stesso e poca nella politica»



Raul Gardini, morto il 23 luglio del 1993: aveva compiuto da poco 60 anni

9 ♦ NOVEMBRE ♦ 2025

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE

42K
21K
10K

FUN | FAST | FLAT

MAIN SPONSOR



SPONSOR TECNICI



OFFICIAL CAR



In collaborazione con

QV il Resto del Carlino



maratonadiravenna.com

